SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00193124
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	scultura
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	figura maschile
SGTT - Titolo	Il ciccaiolo
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana

PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Pitti
LDCC - Complesso di appartenenza	Palazzo Pitti
LDCU - Indirizzo	P.zza Pitti, 1
LDCM - Denominazione raccolta	Galleria d'Arte Moderna
LDCS - Specifiche	II° sala Trentacoste.
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	Giorn. 4323
INVD - Data	1932-
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1900
DTSF - A	1900
DTM - Motivazione cronologia	data
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Trentacoste Domenico
AUTA - Dati anagrafici	1856/ 1933
AUTH - Sigla per citazione	00002123
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	gesso/ modellatura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	164
MISL - Larghezza	80
MISP - Profondità	55
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	

DESO - Indicazioni sull'oggetto	N.P.
DESI - Codifica Iconclass	31 A 23 1
DESS - Indicazioni sul soggetto	Figure: figura maschile.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRP - Posizione	sul basamento
ISRI - Trascrizione	D. TRENTACOSTE 1900
NSC - Notizie storico-critiche	Si tratta del gesso originale del "Ciccaiolo", statua in bronzo esposta da Trentacoste alla Biennale di Venezia del 1901 - insieme alla "Testa di vecchio", la "Bimba con la cuffietta" e "L'Anfora infranta" - e acquistata per la Galleria d'Arte Moderna di Venezia dove si trova ancora oggi. Con il "Ciccaiolo" si apre nella scultura di Trentacoste una seconda, importante fase, che lo vede fra i protagonisti di quella 'rinascita' della scultura italiana proclamata dai critici delle più varie tendenze e che proprio nella Biennale del 1901 trova la sua prima manifestazione. La statua incontrò in particolare il favore di Enrico Corradini e di Mario Morano, che in questi anni venivano sviluppando un nuovo concetto di "scultura classica" strettamente legato all'ideologia nazionalistica: di questa scultura il modello per eccellenza è Costantini Meunier che con le sue figure di operai e di minatori aveva creato nella modernità figure capaci di stare alla pari con gli eroi e i guerrieri espressi dall'arte greca. L'operaio di Meunier è per Morasso celebrazione di una forza vitale del proprio tempo che assurge a significato universale nei suoi caratteri di bellezza e di forza (cfr. M. Morasso, "La vita moderna nell'arte", Torino 1904). Il "Ciccaiolo" di Trentacoste, che risente effettivamente sia nell'impostazione del soggetto che nel trattamento della materia, assai più sintetico e vigoroso che nelle opere precedenti, nonchè, forse, nella stessa scelta del bronzo al posto del marmo, dell'influsso di opere di Meunier come l'"Aratore" o l'"Abbattitore" - ma forse nel contorcimento della posa, non a torto giudicato in qualche modo forzato (cfr. A. Colasanti, "L'esposizione internazionale in Venezia. La scultura", in "L'Arte", 1901, IV, p. 331) vi è anche un ricordo dei Borghesi di Calais di Rodin - fu universalmente giudicato un'opera che superava di colpo il soggetto di genere, e qualsiasi reminiscenza di quel sentimentalismo sociale tanto diffuso negli ultimi decenni dell'800 (cfr. E. Corradini, "Domenico Trentacoste", in "Nuova Antologia", 16 novembre 1905, pp. 217-219; M. Morasso, "L'imperialismo artistico", Torino 1903, pp. 232-233; G. Papini, "Domenico Trentacoste", in "Varietas", gennaio 1905, p. 22; S. Benelli, "La IV esposizione d'arte a Venezia", in "Rassegna internazionale della letteratura e dell'arte contemporanea", 1 giugno 1901, p. 330) per assurgere "a realtà moderna con il suo essenziale contenuto di energia e idealità nuova" (Morasso), a celebrazione della "barbarie popolare, della forza brutale, che sono il primo grado dell'arte classica, la materia da cui essa trae quanto ha di solido, di sicuro, di vittorioso" (Corradini). L'esaltazione dell'operaio e del lavoro nella accezione nazionalistica propugnata da Morano e da Corradini, viene perseguita da Trentacoste anche nei grandi rilievi eseguiti, l'anno seguente, per l'Esposizione d'arte decorativa di Torino, ancora una volta influenzati soprattutto dall'esempio di Meunier. Per

	l'artista belga Trentacoste professerà del resto anche pubblicamente la sua ammirazione (cfr. D. Trentacoste, "Un glorificatore del lavoro (Costantino Meinier)", in "Il Marzocco", 9 apeile 1905). Con il "Ciccaiolo" e le opere che gli succederanno, Trentacoste viene così a porsi al centro stesso del dibattito sulla scultura in questi anni, dibattuta fra gli esempi di Meunier e di Rodin da un lato e l'aspirazione sempre più esplicita al recupero delle tradizioni nazionali dall'altro (cfr. in questo senso a proposito del "Ciccaiolo" D. Angeli, "L'esposizione di Venezia, la favola di Pigmalione", in "Il Marzocco", 23 giugno 1901). Il gesso del "Ciccaiolo" fu donato alla GAM da Fernanda Ojetti, erede fiduciaria di Trentacoste, nel 1933.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Ojetti Fernanda
ACQD - Data acquisizione	1933
ACQL - Luogo acquisizione	FI/ Firenze
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Firenze
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 372319
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	verbale
FNTT - Denominazione	Verbale di consegna al Comune di Firenze dei modelli originali, calchi e ricordi dello scultore Domenico Trentacoste, della Reale Accademia d'Italia
FNTD - Data	1933
FNTN - Nome archivio	Archivio Galleria d'Arte Moderna
FNTS - Posizione	ms Doni
FNTI - Codice identificativo	Verbale Moderna 1933
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1984
CMPN - Nome	De Lorenzi G.
FUR - Funzionario responsabile	Meloni S.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2010
RVMN - Nome	ICCD/ DG BASAE/ Gennaioli R.